

ECM - Educazione continua in medicina in Emilia-Romagna Rapporto 2004

INTRODUZIONE

Dal 2002 è attivo in Italia il sistema di Educazione continua in medicina (ECM). In Emilia-Romagna sono stati adottati precocemente i provvedimenti¹ necessari per promuovere e gestire i processi di accreditamento degli eventi.

Nella Collana *Dossier* (n. 113) è stato pubblicato il *Rapporto regionale sull'ECM 2004* curato dalla Commissione regionale per la formazione continua in medicina e per la salute, con la collaborazione degli Uffici formazione delle Aziende sanitarie e della Consulta regionale per la formazione in sanità, e con il supporto tecnico dell'Agenzia sanitaria regionale dell'Emilia-Romagna.

Il *Rapporto* contiene tra l'altro:

- ◆ una sintesi delle tappe dello sviluppo dell'ECM a livello nazionale, delle regole comuni e delle caratteristiche salienti del modello adottato in Emilia-Romagna;
- ◆ un'analisi dei Piani annuali formativi, inviati dalle Aziende sanitarie alla Regione nel 2003 e 2004 con le strategie e le azioni adottate;
- ◆ alcuni contributi degli Uffici formazione delle Aziende sanitarie;
- ◆ un quadro sinottico degli atti adottati finora in tema di ECM dalle Regioni italiane.

¹ Delibere della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna nn. 1072/2002 e 1217/2004.

Il *Rapporto* presenta inoltre dati e considerazioni relativi a diverse altre questioni rilevanti che è utile richiamare in sintesi.

LA DOMANDA

Gli operatori sanitari interessati all'ECM in Emilia-Romagna nel 2004 erano complessivamente circa 61.000. Oltre 46.500 operavano per le Aziende sanitarie della regione e gli Istituti Ortopedici Rizzoli: circa 41.300 dipendenti (8.550 medici, 23.500 infermieri e 9.250 altre figure) e circa 5.400 medici con un rapporto di convenzione (3.370 medici di medicina generale; 540 pediatri di libera scelta; 550 medici di continuità assistenziale; 930 specialisti ambulatoriali). Negli ospedali privati accreditati erano presenti circa 5.700 operatori sanitari, dipendenti e convenzionati (1.500 medici; 2.260 infermieri; 550 tecnici; 1.380 altri addetti all'assistenza).

In regione sono anche attive circa 1.115 farmacie, di cui 120 comunali, con circa 5.000 farmacisti (gli iscritti agli Ordini dei farmacisti dell'Emilia-Romagna sono circa 6.270).

I dentisti iscritti agli Ordini nel 2004 erano quasi 4.200.

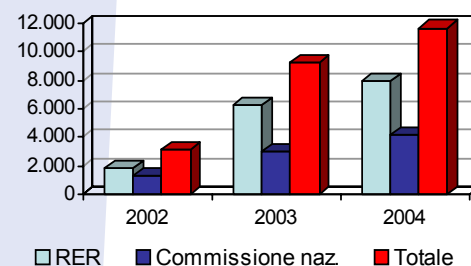
L'OFFERTA DI INTERVENTI FORMATIVI ACCREDITATI

Il numero complessivo degli eventi realizzati in Emilia-Romagna e accreditati per l'ECM dal 2002 è descritto nella figura. Il ruolo

della Regione è rilevante e l'incremento dell'offerta è evidente, anche se il tasso di crescita si sta riducendo dopo una fase iniziale più vivace.

Il Ministero della salute accetta per l'accREDITAMENTO proposte provenienti da enti di diverso tipo e ha registrato oltre 600 organizzatori di formazione con sede in Emilia-Romagna (società scientifiche, ordini, collegi, case editrici, agenzie di vario tipo, ecc.). La Regione accetta invece per il momento solo proposte provenienti dalle Aziende sanitarie regionali, dalle Università e dagli Istituti scientifici del Sistema sanitario nazionale.

Corsi accreditati per l'ECM in Emilia-Romagna negli anni 2002-2004



L'offerta di crediti ECM proposta dalle Aziende sanitarie della regione nel 2004 per i propri operatori è stata, da sola, superiore alla domanda teorica (30 crediti ognuno) di circa il 50% e ha interessato tutte le figure professionali. Si stima che a livello regionale oltre 4 operatori su 5 abbiano conseguito almeno il minimo dei crediti richiesti: l'85% degli infermieri (era l'80% nel 2003) e l'81% dei medici (era il 77% nel 2003). È anche da notare che nel 2004 circa il 45% dei medici, dei veterinari e degli infermieri ha acquisito un numero di crediti

superiore a quello richiesto. Non sembra, quindi, ormai attuale né il rischio di una insufficiente copertura del debito formativo né la necessità di una frenetica ricerca dei crediti.

Il 94% degli eventi accreditati in Regione aveva carattere residenziale e si è trattato soprattutto di corsi e seminari con finalità tecnico-professionali. I convegni e le tavole rotonde sono stati una minoranza. Circa il 20% delle iniziative è stato rivolto ad aspetti gestionali, relazionali e - in parte assai modesta - etici.

LA FORMAZIONE SUL CAMPO

Le occasioni di lavoro, se adeguatamente progettate perché abbiano anche una valenza didattica, rappresentano un'opportunità assai fertile di formazione. L'Emilia-Romagna ha introdotto in via sperimentale l'accredimento per l'ECM di interventi di formazione sul campo. La tabella riporta la distribuzione delle iniziative accreditate tra il 2003 e 2004.

Un capitolo del *Rapporto* analizza questa rilevante e originale esperienza mettendone in luce anche alcuni punti critici.

Tipologie	2003	2004
Attività di addestramento	71	170
Audit	43	48
Partecipazione a commissioni	8	20
Progetti di miglioramento	79	218
Attività di ricerca	8	20
Totale	209	476

I COSTI DELL'ECM

Complessivamente le Aziende sanitarie dell'Emilia-Romagna hanno investito nel 2004 per l'organizzazione di iniziative per l'ECM e il funzionamento degli Uffici formazione circa 13,6 milioni di Euro. La formazione che non rientra nell'ECM è costata quasi 1,5 milioni di Euro. Da queste cifre sono esclusi i costi del tempo di lavoro del personale impegnato nell'attività formativa e quelli per le eventuali sostituzioni.

Per ogni operatore dipendente e convenzionato interessato all'ECM le Aziende sanitarie dell'Emilia-Romagna hanno speso in media nel 2004 circa 324 Euro. Ogni credito offerto è costato circa 5 Euro e per ogni ora di formazione, indipendentemente dalla tipologia dell'iniziativa, si sono spesi circa 144 Euro.

INDUSTRIA FARMACEUTICA E FORMAZIONE PER L'ECM

Un capitolo del *Rapporto* è dedicato ai conflitti di interesse. L'Emilia-Romagna non prende in considerazione per l'accredimento ECM iniziative direttamente finanziate da imprese con interessi commerciali nel campo sanitario e chiede agli organizzatori una autocertificazione che lo confermi.

Recentemente la Regione ha promosso il Progetto Ricerca e innovazione (PRI E-R - vedi *L'informazione in pillole*, n. 13 www.regione.emilia-romagna.it/agenziasan/pillole/index.htm), che include iniziative di formazione continua. Alle aziende farmaceutiche e di produzione di attrezzature e materiali sanitari è stato proposto di concorrere al finanziamento del fondo regionale destinato alle attività di questo progetto.

I comportamenti relativi alle sponsorizzazioni a livello nazionale sono diversi. Oltre il 65% dei 4.184 eventi residenziali proposti da organizzatori dell'Emilia-Romagna e accreditati dal Ministero nel 2004 risultano sponsorizzati.

Molte di tali iniziative formative sono state sponsorizzate da aziende farmaceutiche per sostenere la diffusione di propri prodotti e per questo è stata anche richiesta l'autorizzazione all'Agenzia italiana del farmaco, in base al DLgs 541/1992 modificato dalla Legge 326/2003.

Sono eventi prevalentemente finalizzati alla formazione di medici, che ricevono rilevanti sovvenzioni da imprese private con interessi nel campo sanitario.



L'ECM È UNA QUESTIONE CHE VA CONSIDERATA A LIVELLO NAZIONALE


Le strategie per la formazione continua avviate nel Sistema sanitario regionale dell'Emilia-Romagna propongono elementi interessanti e incoraggianti, ma non possono essere considerate indipendentemente dal quadro generale dell'offerta formativa che viene rivolta agli operatori sanitari e dal sistema di azioni e di responsabilità istituzionali che lega i livelli del Governo nazionale e di tutte le Regioni.

Il sistema ECM messo in moto a livello nazionale non ha dato risultati pari alle attese. Numerose critiche vengono rivolte soprattutto da settori professionali e dagli ordini. L'offerta formativa non è omogenea, sia per aree geografiche e sia per figure professionali. Limiti rilevanti si riscontrano nella qualità, e non ci sono ancora sistemi di accreditamento e di valutazione in grado di metterli chiaramente in evidenza e di correggere le situazioni negative. Gravemente sottovalutato è, infine, il problema del conflitto di interessi, per il quale non vi sono regole comuni né impegni adeguati ad affrontarlo.

In vista del completamento del primo quinquennio di sperimentazione dell'ECM, sarebbe importante progettare le necessarie correzioni.

INFORMAZIONI UTILI

Sito dedicato ecm.regione.emilia-romagna.it

 *Educazione continua in medicina in Emilia-Romagna. Rapporto 2004.* Collana *Dossier* dell'Agenzia sanitaria regionale (n. 113). È possibile scaricarlo dal sito ecm.regione.emilia-romagna.it (formato pdf) oppure farne richiesta via email a fsarti@regione.emilia-romagna.it